

Università degli Studi di Trieste

Economia aziendale

**Costi Ricavi e Correlazioni
Costi-Ricavi**

Il postulato della competenza economica

L'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

I ricavi devono essere riconosciuti quando si verificano le seguenti condizioni:

- Il processo produttivo di beni e servizi è completato;
- Lo scambio è già avvenuto, si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I costi devono essere correlati con i ricavi d'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza ed esprime la necessità di contrapporre ai ricavi d'esercizio i relativi costi siano essi certi piuttosto che presunti.

Il postulato della competenza economica

Un'azienda acquista della merce in contanti e la vende a credito. L'incasso avverrà nel periodo successivo.

Cassa		Competenza	
Incassi	€ 0	Ricavo di vendita	€ 12
Pagamenti	-€ 10	Costo dei beni venduti	-€ 10
Flusso di liquidità	-€ 10	Utile	€ 2

Qual è l'indicatore migliore della capacità dell'azienda di creare valore?

CE Brembo

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2023	DI CUI CON PARTI CORRELATE	31.12.2022	DI CUI CON PARTI CORRELATE	VARIAZIONE
Ricavi da contratti con clienti	20	3.849.202	450	3.629.011	468	220.191
Altri ricavi e proventi	21	45.126	4.689	33.322	3.877	11.804
Costi per progetti interni capitalizzati	22	28.601		23.060		5.541
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	23	(1.788.322)	(76.706)	(1.758.819)	(57.238)	(29.503)
Proventi (oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	24	17.044		16.931		113
Altri costi operativi	25	(804.253)	(12.566)	(702.121)	(12.289)	(102.132)
Costi per il personale	26	(681.620)	(7.285)	(616.180)	(6.272)	(65.440)
MARGINE OPERATIVO LORDO		665.778		625.204		40.574
Ammortamenti e svalutazioni	27	(251.706)		(242.360)		(9.346)
MARGINE OPERATIVO NETTO		414.072		382.844		31.228
<i>Proventi finanziari</i>	28	<i>170.589</i>		<i>116.012</i>		<i>54.577</i>
<i>Oneri finanziari</i>	28	<i>(204.917)</i>		<i>(124.521)</i>		<i>(80.396)</i>
Proventi (oneri) finanziari netti	28	(34.328)	168	(8.509)	229	(25.819)
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	29	12.256	12.164	7.899	7.692	4.357
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		392.000		382.234		9.766
Imposte	30	(84.837)		(88.193)		3.356
Risultato derivante dalle attività operative cessate	32	136		(180)		316
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI		307.299		293.861		13.438
Interessi di terzi		(2.260)		(1.028)		(1.232)
RISULTATO NETTO DI PERIODO		305.039		292.833		12.206
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO (in euro)	31	0,94		0,90		

Tipologie di Costo

Definizione Generale: Il costo non è un concetto univoco, ma si articola in sottoclassi basate sull'evento generatore e sulla rilevanza nel reddito.

Le Tre Categorie Principali:

- Costi Dispendio (o costi spesa).
- Costi di Utilizzazione (o costi consumo).
- Costi Deprezzamento.

Costi Dispendio

Natura: Variazioni patrimoniali passive legate alla cessione di attività a terzi (fornitori o clienti)

Sottotipologie:

- Costi d'acquisto: Riferiti ai fattori produttivi (materiali o immateriali).
- Costo del venduto: Riferito ai prodotti o merci ceduti per ottenere un corrispettivo.

Misurazione:

valutabili sia in termini monetari che in quantità fisiche.

Costi di utilizzazione

Natura: "Distruzione" o impiego dei fattori produttivi all'interno del processo di creazione del valore

Caratteristiche:

- Non comportano una cessione a terzi, ma il consumo economico di risorse già disponibili.
- Includono l'obsolescenza (perdita di valore per tempo o superamento tecnologico).

Misurazione:

valutabili sia in termini monetari che in quantità fisiche.

Costi Deprezzamento

Natura: Variazioni diminutive del solo valore di elementi patrimoniali attivi o passivi.

Cause: Movimenti avversi dei prezzi di mercato o insolvenza dei debitori.

Esempi: Svalutazione crediti o riduzione del valore delle rimanenze in magazzino.

Misurazione:

Valutabili solo in termini monetari.

Fonte: De Rosa B. (2026), La Dinamica del Capitale, in corso di stampa.

Tipologie di Ricavi

Le classi di ricavo sono speculari a quelle dei costi.

Le Tre Categorie Principali:

- Ricavi Introito.
- Ricavi di Prodotti Ottenuti.
- Ricavi Apprezzamento.

Ricavi Introito

Natura: Connessi a un atto di scambio con terzi che genera un afflusso di attività o una riduzione di passività

Sottotipologie:

- Ricavi di vendita: Cessione di prodotti o merci a conclusione del processo produttivo.
- Ricavi dei fattori produttivi ottenuti: Incrementi di rimanenze dovuti all'acquisto di fattori dall'esterno.

Ricavi di prodotti ottenuti ed apprezzamento

Ricavi di Prodotti Ottenuti: Variazioni positive delle rimanenze (prodotti, semilavorati) dovute alla produzione interna ("creazione" che si contrappone al consumo).

Ricavi Apprezzamento: Incrementi di solo valore dovuti a variazioni favorevoli dei prezzi di mercato o miglioramenti nelle posizioni di debito/credito.

Schema di correlazione dei costi e dei ricavi

	Acquisto di fattori produttivi	Trasformazione dei fattori in prodotti	Vendita dei prodotti
Costi	Costo d'acquisto del fattore produttivo	Costo di utilizzazione del fattore produttivo	Costo del venduto
Ricavi	Ricavo del fattore produttivo ottenuto	Ricavo del prodotto ottenuto	Ricavo di vendita